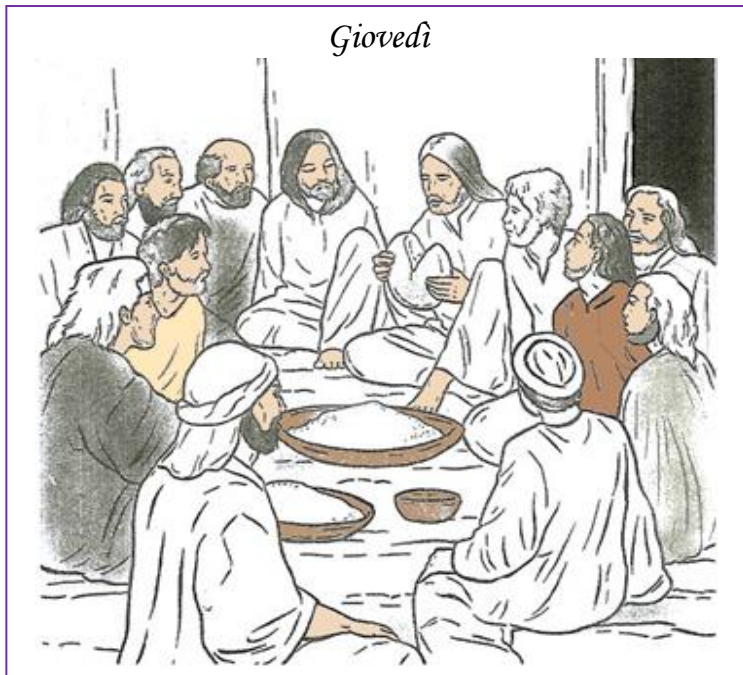


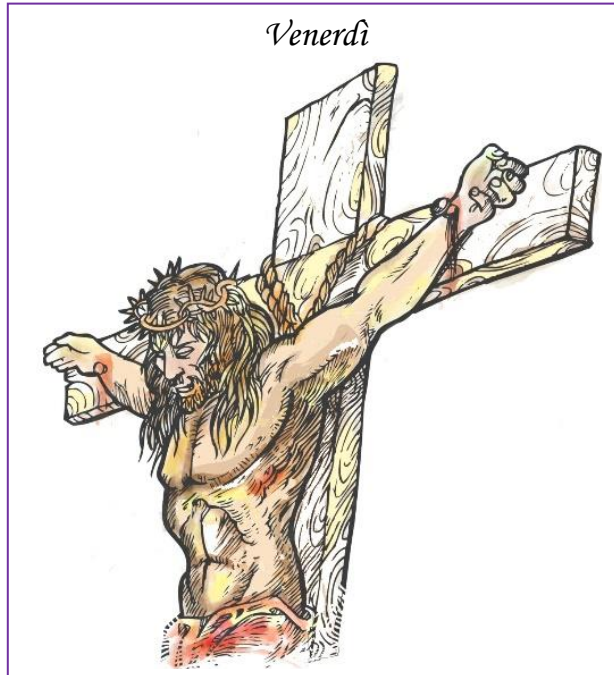


TRIDUO PASQUALE

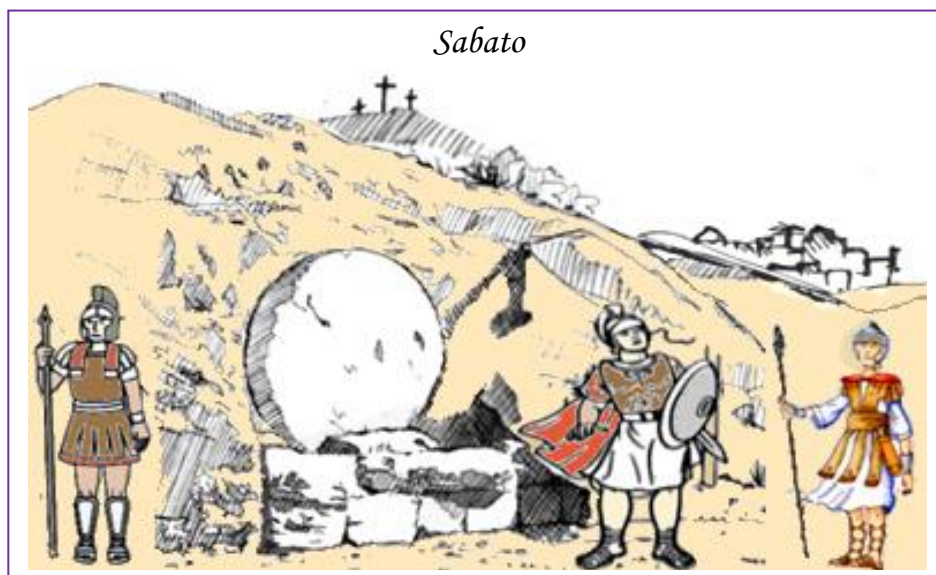
Giovedì



Venerdì



Sabato



Il triduo pasquale ricorda la passione e morte di Gesù, prima della Risurrezione nel giorno di Pasqua. Ricco di celebrazioni, costituisce per noi cristiani il cuore della liturgia in quanto memoriale dell'essenza della fede in Cristo morto e risorto. Il triduo pasquale non è una mera estensione della Veglia Pasquale, costituisce piuttosto un presupposto affinché questa possa assumere tutta la pienezza del suo significato ed è la sintesi di tutto il mistero cristiano.

INDICAZIONI UTILI

Segreteria parrocchiale di Cristo Re-Via F. Filzi, 5 Brescia-Tel. 030 3700600

Lunedì - mercoledì 9,00 - 12,00 • giovedì 16,00 - 17,30

E-mail segreteria: segreteria@parrocchiacristorebrescia.it

Parroco don Renato Baldussi 334 8000209

Don Franco Lanfranchi 030 3712248

Don Osvaldo Resconi 339 8016127

E-mail: catechismo.cristore.brescia@gmail.com

Rev.de Suore Maestre di Santa Dorotea..... 030 390944

Scuola dell'infanzia Cristo Re 030 5787640

Sito parrocchiale: www.parrocchiacristorebrescia.it

Pagina Facebook: Parrocchia Cristo Re

You Tube: Parrocchia Cristo Re Brescia



Sito Parrocchiale

Il bollettino parrocchiale è disponibile anche in versione PDF consultando il Sito parrocchiale.

DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

NOVITÀ PER GLI ANZIANI

Il 26 febbraio, scorso nell'incontro tenuto dal C.P.P., è stato deciso di formare una Commissione specifica per Anziani, che si occuperà in modo particolare del loro intrattenimento promuovendo specifiche attività ed incontri.

Referenti: *Dott. Brianza Marco e Avv. Melluso Giovanni.*

Prossimi incontri:

- 29 marzo dopo la S. Messa, nel salone dell'oratorio, "Arte Contemporanea"
- 26 aprile dopo la S. Messa "Lo Yoga della risata" con la Dott.ssa Renata Testi.
- 31 maggio Pellegrinaggio al "Santuario delle Fontanelle" (Montichiari) dove si celebrerà la S. Messa.

RIPRISTINO DELLA TORRE CAMPANARIA

Don Renato ha ricordato ai Consiglieri che i lavori dovranno essere effettuati e fatturati entro giugno 2023, termine entro il quale dovranno essere presentate al Comune di Brescia le fatture per ottenere la sovvenzione prevista dal bando di gara da 35.000 euro. Al momento, la Parrocchia, mediante il lavoro dei Consiglieri ekonomi, sta sondando le soluzioni opportune per avere la disponibilità economica necessaria per completare i lavori in tempo utile, anche per mettere a frutto sovvenzioni di benefattori della Parrocchia che hanno già anticipato parte della spesa complessiva.

BILANCIO ECONOMICO PARROCCHIA CRISTO RE AL 31 DICEMBRE 2022

La Parrocchia dall'inizio dell'anno ha proseguito nella ricerca di rendere gli ambienti ecclesiastici e oratoriani fruibili da tutti i parrocchiani con manutenzioni importanti.

Quest'anno abbiamo definitivamente restaurato il campanile in attesa di restaurare le vecchie campane per una ... nuova voce del Borgo Trento.

Per affrontare questo nuovo impegno abbiamo dovuto ... restaurare il debito pregresso sulle banche.

Conto corrente con BPER esposto per € 98.771,00 è stato chiuso su richiesta della stessa per cambio di politiche di sostegno alle parrocchie con politiche laiche meno tendenti al supporto delle attività caritative e culturali in ambito religioso.

Operiamo per la PARROCCHIA con MPS attivo per **€ 5.409,43**
che raccoglie le nostre offerte ordinarie e gestisce le nostre utenze e spese generali.

Il conto corrente di riferimento ORATORIO è con la banca BCC che ad oggi presenta un saldo di **€ 2.607,66**

Su questo conto intendiamo chiedere un nuovo finanziamento di .. **€ 50,000**
per affrontare il costo delle campane.

Il comune di Brescia ha già deliberato la somma di € 35.000,00 come contributo 8% oneri urbanizzazione secondaria.

Rimane aperto il conto corrente BCC a debito di **€ 91.405,00**
rimanenza della ristrutturazione dei tre locali adibiti a Housing sociale.

Consapevoli che questo momento storico ha un impatto sulla vita di tutti, non dimentichiamoci della nostra comunità parrocchiale.

Per quanto la parrocchia faccia molta attenzione alle sue uscite solo una vera responsabilità, dove ognuno nel suo piccolo offre con regolarità quanto può, ci permetterà di affrontare con meno incertezza il futuro e la sostenibilità della nostra comunità.

Arriva la tradizionale busta di Pasqua

Le offerte serviranno a ridurre il debito pregresso della parrocchia.

Un grazie per la generosità a quanti si uniranno a questa iniziativa

VIVIAMO INSIEME IL TRIDUO PASQUALE

Con il termine *Triduo Pasquale* si fa riferimento ai tre giorni precedenti la Domenica di Pasqua. Ha inizio con i Vespri del Giovedì Santo e la celebrazione della *Cena del Signore* e si conclude con i Vespri del giorno di Pasqua.

La Chiesa cattolica ci invita a partecipare alle celebrazioni principali, poiché queste sono il nucleo più profondo della liturgia della Chiesa e perciò sono più importanti delle altre devozioni, che pure si accompagnano alla liturgia in questi giorni, come le processioni e le Via Crucis. **Le celebrazioni principali sono:**

GIOVEDÌ SANTO (*Cena del Signore*)

Gesù riunisce i suoi amici per condividere un'ultima Cena con loro.

Gesù fa un gesto speciale: indossa un grembiule e lava i piedi ai suoi amici, in segno di servizio. Poi condivide il pane ed il vino: *Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate, questo è il mio corpo. Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, il sangue del patto, il quale è sparso per molti per il perdono dei peccati.»* (Mt 26,26-28)

Con queste parole e con questi gesti Gesù dona tutta la sua vita agli uomini. Questi dati indicano che *mangiare il pane e bere dalla coppa* sono atti inseparabili. Non si può accettare la vita di Gesù senza accettare la Sua donazione fino alla fine.

Nella messa, detta in *Coena Domini*, la liturgia ricorda l'istituzione dell'Eucarestia, celebrando il memoriale dell'ultima Cena. La celebrazione è l'incontro più forte della comunità credente con il Risorto e con i fratelli, sforzandosi di fare comunità. In altri termini è il momento per verificare se sappiamo *fare Chiesa*.

VENERDÌ SANTO (*Passione del Signore*)

È il Giorno in cui si ricorda la condanna, crocifissione, morte e deposizione di Gesù. Dopo aver percorso un lungo cammino in cui è stato tradito da un amico, arrestato dalle guardie, colpito, giudicato e condannato, Gesù muore in croce. Da quel venerdì la croce è divenuta simbolo e strumento di salvezza per ogni uomo.

Il Venerdì santo non è considerato dalla liturgia un giorno di lutto e di pianto, ma un giorno di amorosa contemplazione del sacrificio di Gesù. È giornata di penitenza, digiuno, preghiera e di partecipazione alla Passione del Signore.

La chiesa ci invita al bacio della Croce che è segno d'amore, come dare un bacio ai figli, ai genitori, alla persona che amiamo, agli amici. La comunità adora quindi la Croce e si accosta all'Eucarestia.

I dolori della terra sono numerosi. Contemplando il Crocifisso ognuno può diventare capace di condividere il dolore dei fratelli offrendo amore e vicinanza alle miserie di coloro che soffrono nel corpo e nello spirito.

SABATO SANTO (*È il giorno del grande silenzio*)

La tomba dove c'è il corpo di Gesù è chiusa e i suoi amici si sentono persi: provano un peso sul cuore, grande come il sasso che chiude il sepolcro. Tutto intorno c'è un grande silenzio, nessuno ha voglia di parlare e d'incontrarsi. È il giorno dell'attesa. Il Dio fatto carne si è addormentato. La morte di Gesù non è che un sonno e il suo corpo dorme pacificamente nella tomba. Come dice un'antica omelia, «*Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano*».

In questo giorno la Chiesa si ferma in adorazione davanti a Dio, in una preghiera silenziosa di puro ascolto, meditando sulla Passione e morte del Signore. L'assenza di celebrazioni non è l'aver perso ogni speranza, ma è silenzio carico di attesa di una vita nuova che verrà celebrata nella Veglia della notte.

Veglia Pasquale

La liturgia tace, è un giorno privo di cerimonie fino alla sera, quando il dono dei sacramenti lo vivremo solo al termine della Solenne Veglia Pasquale.

Per antichissima tradizione questa è la notte definita da S. Agostino «*la Veglia madre di tutte le Veglie*». La notte pasquale è basata sulle promesse di Dio e viene ravvivata dalla lettura di queste promesse. Il silenzio del sepolcro ci invita a riflettere sulla Pasqua: la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte avvenuta una volta per sempre anche per noi, oggi. Il vegliare acquista, in questo clima, il valore simbolico dell'attesa della venuta del Signore.

DOMENICA DI RISURREZIONE (*Giorno della gioia*)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome si recano nel luogo in cui è stato sepolto Gesù (Mc 16,1). Grande meraviglia, si rendono conto che il corpo di Gesù non c'è più! Il giovane uomo che vedono annuncia loro che Gesù è risuscitato (Mc 16,6). «*Perché cercate il vivente tra i morti?*» (Lc 24,5).

Se la storia si fosse conclusa sul Golgota, Gesù, come altri grandi personaggi, sarebbe rimasto un punto di riferimento morale, certo, ma nulla più. Invece quella pietra non è riuscita a fermare Dio, quel sepolcro è prodigiosamente vuoto.

La Risurrezione di Gesù costituisce anzitutto la conferma di tutto ciò che Cristo stesso ha fatto ed insegnato. La parola di Dio insiste sul fatto storico di Cristo risuscitato e sulla fede che nasce davanti alla tomba vuota. Cristo è passato alla vita vincendo la morte. Gioite nel Signore, il Signore risorto chiama i cristiani ad essere suoi testimoni credibili. A noi oggi celebrarla ed annunciarla.

La Risurrezione è il fondamento della Chiesa non è una scelta degli apostoli, è un fatto che si è imposto su di loro. Pasqua di Risurrezione è il giorno più bello e importante di tutta la Bibbia.

PASQUA: FESTA O VACANZA?

La Pasqua è una festività religiosa e commemora la Risurrezione di Gesù Cristo figlio di Dio. Tutto il resto sono aggiunte moderne, come l'uovo, il coniglio, l'agnello e la colomba; così negli anni l'occasione si è trasformata in giornata di festa e riposo anche per i non credenti, con feste popolari, sagre, concerti e sfilate di carri allegorici. Per tante persone Pasqua è sinonimo di vacanza ed eventuali viaggi.... In questa nostra società sembra che a Pasqua ci sia poco o niente da festeggiare e allora si fa vacanza. Si va a fare una passeggiata, oppure si organizza un viaggio, si approfitta per andare a trovare gli amici.... Eppure proprio in questo tempo, in cui la vita è messa a dura prova da tanti problemi e si vive nell'incertezza del domani, traspare la luce della Pasqua per dirci che anche nelle realtà tragiche della vita c'è uno spiraglio di speranza. Una speranza non romantica ma estremamente concreta: c'è *Uno* che ha vinto definitivamente la morte. *Gesù è davvero risorto!*

Il credente è colui che ha toccato con mano i limiti e le fatiche della vita, ma nonostante tutto crede ancora nella vita. La Pasqua rigenera in noi la speranza e la fiducia.

Preghiera:

CRISTO È RISORTO

La vita è una festa perché Cristo è risorto e noi risorgeremo.

La vita è una festa: possiamo guardare il futuro con fiducia perché Cristo è risorto e noi risorgeremo.

La vita è una festa: la nostra gioia è la nostra santità; la nostra gioia non verrà mai meno: Cristo è risorto e noi risorgeremo.

PRESENTAZIONE E BENEDIZIONE DEI CHIERICHETTI



Il chierichetto è il bambino o la bambina che svolge il servizio all'altare durante le celebrazioni eucaristiche. Dopo il Concilio Vaticano II è stato aggiunto il termine *ministrante*, che significa *aiutante*, *assistente*, proprio perché essere chierichetto significa servire il Signore e la comunità, ma non solo durante la S. Messa. È proprio quello che ci ha spiegato don Osvaldo, in occasione della celebrazione solenne avvenuta lo scorso 12 febbraio, in cui i chierichetti sono stati presentati alla comunità e hanno ricevuto una speciale benedizione. La cosa più importante per il chierichetto è amare Gesù, tutto parte da qui, dall'amicizia profonda con Gesù e dal considerare la S. Messa un momento fondamentale, da custodire e rendere prezioso. C'è poi un terzo pilastro, insieme a questi primi due: voler bene alla propria comunità e curare la celebrazione eucaristica da vivere insieme.

Questi sono i nomi dei nostri ragazzi: Francesca, Irene, Michele, Antonio, Gabriele, Anna, Vittoria, Giulia, Jonas, Riccardo, Pietro, Emilio, Marco, Anna, Luca, Giovanni e Alberto. Davanti alla comunità, hanno preso questo importante impegno da vivere con costanza perché, come ci ha ricordato ancora il Don, se la celebrazione della S. Messa è ben curata, favorisce la partecipazione dei fedeli e dà lode a Dio.

GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

«...chi avrà perduto la sua vita per amor mio, la troverà». (Mt 16:25)

Il 24 marzo la Chiesa Italiana ha celebrato la giornata in memoria di chi ha portato il Vangelo nel mondo offrendo tutto sé stesso.

La data non è casuale: il 24 marzo del 1980 veniva infatti assassinato l'arcivescovo di San Salvador mons. Oscar Arnulfo Romero, mentre stava celebrando l'Eucaristia.

Da questo evento la Chiesa prende l'ispirazione di fare memoria, sia di quanti lungo i secoli hanno immolato la propria vita annunciando il Vangelo, sia per ricordare nella preghiera i tanti fratelli che cercano di portare la buona notizia della salvezza offerta da Cristo e in cambio, a volte, ricevono ostilità e persecuzione fino alle estreme conseguenze. Di quanti, cioè, nell'annunciare Cristo non hanno guardato al proprio interesse o alla sicurezza personale, ma hanno offerto la vita per far giungere a tutti la Parola di salvezza, proprio come Gesù mettendo il Signore prima della propria vita. Chi annuncia Cristo si espone infatti in prima persona, perché l'annuncio dell'amore di Dio desta sempre reazioni contrastanti.

Il martirio è ancora attuale?

Ogni anno, si registrano uccisioni di molti testimoni del Vangelo, perpetrate in odio alla loro fede: sono missionari, laici, laiche, sacerdoti, religiose e catechisti morti per la loro religione.

Nel 2022 sono stati diciotto i missionari e le missionarie che hanno pagato con la vita. Nove in Africa, otto in America Latina e uno in Asia. Tra di loro dodici sacerdoti, un religioso, tre religiose, un seminarista ed un laico. A riferirlo è il dossier annuale dell'Agenzia Fides, che tiene conto di tutti i cristiani cattolici uccisi in modo violento. Numeri tragici che la gente deve conoscere ed esserne informata. La libertà religiosa in molte parti del mondo è ancora a rischio ed è spesso faticoso per le comunità cristiane vivere la fede in territorio straniero. Sembra lontana anni luce la persecuzione religiosa dei primi cristiani di duemila anni fa, ma anche oggi le discriminazioni contro i cristiani sono una realtà in tante nazioni, non solo in molti Paesi islamici, ma anche in Cina e in India, dove le chiese sono piene di fedeli ma anche protette da uomini delle forze di sicurezza per evitare attentati.

La preghiera e il digiuno del 24 marzo, sono opere d'amore e di comunicazione con Dio e con la Chiesa, sono due gesti per unirsi alla schiera dei missionari martiri, ai popoli per cui essi hanno versato il proprio sangue e alle missionarie e missionari del Vangelo che vivono ancora oggi discriminazione e persecuzione.

Settimana Santa 2023

2 APRILE - DOMENICA DELLE PALME

Ore 8:00 S. Messa

Ore 9:45 Benedizione delle Palme, in oratorio.

Segue la S. Messa e la proclamazione della Passione del Signore.

Ore 11:15 e 18:30 S. Messe.



6 APRILE - GIOVEDÌ SANTO

Ore 20:30 Celebrazione solenne in *Coena Domini*.

7 APRILE - VENERDÌ SANTO (magro e digiuno)

Ore 15:00 Celebrazione della Passione del Signore.

Ore 20:30 Celebrazione solenne con processione per le vie del quartiere con la statua di "Gesù morto".

Percorso: Via Trento - Via Guido Zadei - Via Altipiano d'Asiago – Via Fabio Filzi - Via Stuparich - Via Bagni - Via Trento.

Si invitano le famiglie, le cui abitazioni si trovano sul percorso, ad addobbare porte e finestre con fiori e ceri.

*"Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo,
perché con la Tua Croce hai redento il mondo!"*

8 APRILE - SABATO SANTO

Ore 9/11,30 e 15/18: Confessioni in Chiesa.

Ore 20:30 SOLENNE VEGLIA PASQUALE.

Alleluia!!!

9 APRILE - DOMENICA DI PASQUA

"Il Signore della vita era morto, ora è vivo e trionfa"

Ore 8:00 - 10:00 - 11:15 S. S. Messe.

Ore 18:00 Vespri e benedizione Eucaristica.

Ore 18:30 S. Messa Vespertina.

"questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo"

10 APRILE - LUNEDÌ DELL'ANGELO

S. Messe alle 8:00 – 10:00 - 11:15 e 18:30.

Buona Pasqua! Sia Pace nel cuore di ciascuno!